

CASA BIANCONERA Il 'gladiatore' analizza la vittoria su Cremona ma guarda allo spareggio in Toscana

«Senza paura nel catino di Pistoia»

Michelori indica la strada: «Lì c'è un gran fattore campo ma non dobbiamo preoccuparci»

Domenico Pezzella

CASERTA. Non gioca tanto, non ne gioca tantissimi di minuti, ma quelli che gioca inesorabilmente cambiano il volto della partita. Di sicuro questo era l'apporto che coach Molin si aspettava da un veterano come Andrea Michelori, in un reparto dove di giocatori giovani ce ne sono e ce ne erano quando a calcare il parquet c'era anche il talento cristallino ma ancora acerbo nella carta di identità di Cameron Moore. Un apporto fatto di energia, fatto di concretezza, di presenza in mezzo all'area - specie quella di proprietà della Juvecaserta - rimbalzi e perché no, a volte anche di canestri importanti che possono decidere la partita. Un leader silenzioso, dunque, un nome ed una garanzia che va chiamata quando è necessario per ripristinare l'ordine o alzare il volume dell'intensità almeno fino a quando gli altri non si sintonizzano sulle proprie corde e frequenze. Un qualcosa che il gladiatore bianconero ha dimostrato anche nell'ultima sfida contro Cremona, in quella sfida che a tratti sembrava poter essere una sorta di remake



MICHELORI IN AZIONE CONTRO CREMONA (FOTO FILAURO)

del match di andata e che alla fine, invece, Caserta è riuscita a rovesciare e mettere in cassaforte. Un match dove come al solito l'entrata di Andrea Michelori ha apportato quella ventata d'aria fresca specialmente in difesa e su quel pick and roll che stava assolutamente facendo del male ai bianconeri (gioco sul quale ormai il marchio di fabbrica del lungo lombardo è quello dello sfondamento preso). Data la zampata e rimessi i compagni al proprio

posto, il combattente milanese è tanto al suo, seduto ad incitare i compagni in attesa di sapere se il proprio contributo dovesse servire ancora - come in altre occasioni - oppure no. Per fortuna di coach Molin e della sua tattica spiegata in conferenza stampa dell'utilizzo dei lunghi mobili per aprire il campo in attacco e pressare il pick and roll in difesa, non ce ne è stato bisogno, visto che gli altri protagonisti hanno rimesso le cose a posto e portato a casa due

punti che però al momento regalano solo una gioia a metà così come spiega lo stesso Andrea Michelori: «Purtroppo continuiamo a vincere, abbiamo portato a casa altri due punti, che non servono ancora a niente. Non possiamo festeggiare la post season ed allora proveremo a farlo tutto in quaranta minuti. Da un lato credo che faccia piacere a tutto il movimento, visto che vuol dire che il nostro campionato quest'anno è molto equilibrato, dall'altra un po' di sfortuna c'è, considerando che nell'anno in cui ci possiamo giocare questa possibilità e arrivando a 30 punti, non ce l'ha la matematica partecipazione. Ma non ce ne facciamo un cruccio».

Prima di passare a Pistoia e agli ultimi quaranta minuti, che partita è stata con Cremona?

«E' stata una partita difficile dove di fronte c'era una squadra, noi, che avevamo tutto perdere e un'altra, loro, che invece giocava senza nessun pensiero. Questo per più di un tratto ha reso il nostro attacco molto più meccanico del solito mentre i loro tiri erano più fluidi e quindi entravano con continuità. Però

Manette al presidente Minucci, adesso trema il basket italiano

CASERTA. Il neo presidente della LegaBasket, Ferdinando Minucci è stato arrestato ieri mattina a Siena dalla GdF nell'ambito dell'operazione Time out: ci sarebbero i pagamenti in nero di emolumenti su conti esteri ad atleti della società sportiva, anche attraverso società collegate alla Mens Sana Basket. In particolare i riflettori degli investigatori si sarebbero accesi su due società con sede a Rimini che si occupano di gestire

l'immagine dei campioni biancoverdi. Sarebbero proprio queste, secondo la pista investigativa seguita dagli inquirenti, ad aver emesso una serie di fatture false al fine di costituire dei fondi 'nascosti' poi girati, estero su estero, su conti stranieri attraverso cui, poi venivano pagati i giocatori. A finire in manette Stefano Sammarini (titolare della Brand Management), Nicola Lombardini e la segretaria della squadra senese Olga Finetti.

la buona notizia è che dopo ogni canestro subito, non ci siamo mai disuniti e abbiamo sempre continuato a giocare fino a che non abbiamo trovato il nostro ritmo».

Paura di vincere?

«Ci può stare quando hai un obiettivo importante da raggiungere, ma la cosa importante è vincerla e noi l'abbiamo fatto».

E come dicevi prima, ora ci si gioca tutto a Pistoia...

«In un match difficile, contro una squadra carica, ma soprattutto un ambiente carico. Già normalmente il pubblico aveva dimostrato quest'anno di seguire molto la squadra, ora lo farà ancor di più. Noi però non dobbiamo curarci di questa cosa - conclude il gladiatore bianconero -. Dobbiamo scendere in campo e giocare la nostra pallacanestro, imporre il nostro gioco e non farci schiacciare dal loro pubblico».

Sconfitta indolore per il San Michele a Francavilla

Maddaloni va ko ma non cambia posto: è playoff con Agropoli

FRANCAVILLA 73
MADDALONI 68
(17-20; 37-32; 60-54)

FRANCAVILLA: Dagnello 13, Hidalgo 13, Battaglia 10, Vitale, Urso, Coluzzi 6, Di Marco 4, Dalovic 12, Mazzarone ne, Medizza 15, All. Olive.
GRUPPO VENTRONE
MADDALONI: Ragnino 5, Pratllo, Mastropietro, Moccia 17, Desiato 7, Loncarevic

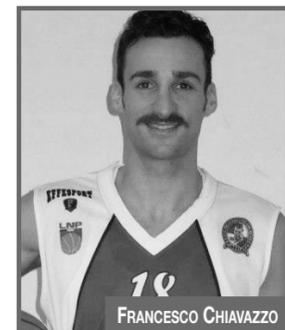
13, Garofalo 3, Rusciano 6, Greco 9, Chiavazzo 8, All. Massaro.

FRANCAVILLA. Maddaloni ritorna dalla trasferta dell'ultima partita della fase ad orologio, disputata in quel di Francavilla, con una sconfitta che non fa più di tanto male. Certo, perdere non piace a nessuno, tantomeno se con un altro risultato (e vista la vittoria del Lanciano a Martina Franca) ci si poteva ritrovare al quinto posto in classifica, ma fa nulla. Coach Massimo Massaro rivoluziona lo starting-five anche a causa dell'as-

senza di Piscitelli rimasto a casa per problematiche familiari. Con Greco in cabina di regia, capitano Garofalo e Moccia offendono sul perimetro, mentre Loncarevic e Rusciano danno battaglia nel pitturato. I ritmi d'inizio contesa sono abbastanza bassi, con ambedue le franchigie che non spingono sull'acceleratore. I biancazzurri tengono il naso avanti sino al 4 quando poi arriva il primo sorpasso dei padroni di casa sul 7-6. La prima frazione continua con le due squadre che non si fanno male, e che soprattutto iniziano da subito a dare molto

spazio alle rispettive panchine. Il secondo periodo di gioco non tende a salire di colpi, eppure, il Francavilla riesce a piazzare il break che poi si rivelerà decisivo ai fini della vittoria. Grazie ad un solido 13-2, i locali ricucio il distacco e addirittura cercano di prendere il largo (30-24). I maddalonesi subiscono il colpo, ma non hanno intenzione di mollare, e pur se l'inerzia sembra tutta a favore degli avversari, vanno al riposo lungo con sole cinque lunghezze da dover recuperare. Al rientro dagli spogliatoi si ha l'ulteriore accelerata del Francavilla, che in appena 3

di gioco s'involta sul 45-32, raggiungendo il massimo vantaggio dell'incontro. La gara cresce inesorabilmente in agnismo, e sono da applausi alcuni spunti individuali. E dopo tutto ciò, al 29 i padroni di casa conducono le danze sul punteggio di 56-51, con i viandanti che sono rientrati in partita. L'ultimo periodo di gioco si disputa sulla falsariga dell'equilibrio, con le due compagnie che si rispondono colpo su colpo. Si arriva negli ultimi minuti con i calatini alla ricerca della rimonta, ma alla fine sono i locali a festeggiare per la vittoria. Come già detto,



FRANCESCO CHIAVAZZO

domenica saranno già playoff, e il Maddaloni farà visita all'Agropoli per un accoppiamento tutto campano. Gara uno si giocherà al Pala Di Concilio con palla a due alle ore 19:30.

gb

Da Caserta a Valdivia, la nuova vita di Palacios

CASERTA. Ancora una volta il Cile per far parlare di sé e conquistare nuovi traguardi. Florencia Palacios ha appena firmato il contratto con il Club Austral di Valdivia, compagne del sud del Cile: il contratto durerà fino al termine dell'estate. La giocatrice argentina di passaporto italiano, ala pivot di 183 cm, aveva iniziato la stagione nelle fila del Family Caserta (serie B donne) sempre per l'incredibile legge dei passaporti che non le permette di giocare in serie A2 e A3 da italiana ma solamente da straniera. Adesso questo nuova occasione cilena dopo che, nella passata stagione, aveva vestito la canotta 'Los Leones' dove vinse la classifica marcatrici. Stavolta andrà a Valdivia ed in una Lega in costante crescita che, quest'anno, promette di essere quella più interessante di tutto il Sud America vista la presenza di giocatrici straniere di primissimo livello (una per compagine) in arrivo da Europa e Stati Uniti. Il contratto di Florencia assume ancora più valore per il fatto che giocherà in due

competizioni: non solo prenderà parte alla Liga Femenina cilena ma anche alla prestigiosa competizione internazionale "Las Americas". Il Torneo Las Americas corrisponde alla nostra Eurolega ma in una fase più avanzata in quanto partecipa solo una squadra per nazione appartenente alle Americhe; in questa edizione, a difendere i colori del Cile, sarà proprio l'Austral di Valdivia. La manifestazione si svolgerà in Ecuador. «Sono molto felice di poter tornare in Cile dopo l'esperienza della passata stagione che è stata molto positiva - confida la giocatrice argentina ma italiana a tutti gli effetti -. Quest'anno sarà una sfida ancora più emozionante dato che parteciperò anche al torneo de Las Americas che è una competizione internazionale di molto prestigio nelle Americhe; sarà una grande responsabilità perché insieme alla mia nuova squadra rappresenteremo il Cile in questa competizione e sicuramente dovremo fare bene».

redbas

CAMPIONATO UISP - SEMIFINALE Grande reazione dei vicani, si va alla 'bella'

I Bulls si scatenano, FESTAioli al tappeto

SMAV BULLS 83
FESTAIOI 74
(17-22, 39-39, 59-52)

SMAV BULLS: F.Sgambato 9, Sasso 30, C.Sgambato 2, Nuzzo 7, Guida 14, Crisci 7, Della Rocca 4, Ferraro 10, M.Affinita. All. Fuccio.
FESTAIOI CASERTA: Vecchia 9, L.Cicia 8, De Masi 17, Vitrone 8, Iuliano 8, De Angelis, Astarita 16, A.Affinita 9, Baccaro, Pascarella. All. M.Cicia.
ARBITRI: Camerlingo e Colamatto.

SANTA MARIA A VICO. La bellezza dei playoff è tutta racchiusa nella gara2 della semifinale tra Bulls e FESTAioli (targati Raso Gioielli): dopo la comoda vittoria in gara1, tutti si aspettavano il bis dei campioni in carica che, invece, crollano al Pala Bachelet e dovranno ricorrere alla bella per centrare l'accesso alla finalissima per il titolo. Grandissimo merito ai vicani autori di un secondo tempo ai limiti della perfezione; un secondo tempo che ha denotato qualche limite di troppo nei FESTAioli che, privi del faro Danilo Aragosa, si



UNA FASE DELLA SFIDA GIOCATO AL PALA BACHELET

sono spenti col passare dei minuti anche se, va detto, hanno lottato tenacemente fino alla sirena. Una sirena che ha, giustamente, premiato i ragazzi di coach Fuccio mentre lascia l'amaro in bocca ai biancoblu che volevano risparmiarsi un'ulteriore partita di semifinale. Non è così e, dunque, la settimana prossima si tornerà al Medaglie d'Oro per decidere chi lotterà per il titolo provinciale.

LA CRONACA. Nonostante l'as-

senza di Aragosa, sono gli ospiti a partire decisamente meglio grazie a Domenico De Masi nuovamente ispirato ma, soprattutto, ad un Luca Cicia che colpisce con precisione. I Bulls sembrano timorosi, non trovano le solite conclusioni pesanti che li rendono quasi imbattibili al Bachelet: il punteggio è sempre a favore dei FESTAioli che allungano sul finire di periodo grazie alla fiammata del duo Iuliano-Astarita. La musica comincia a

cambiare già nel corso del secondo quarto: Filippo Sasso è una scheggia impazzita, realizza la bellezza di 10 punti consecutivi (saranno 15 nel periodo) che riaprono la contesa. Colpi pesanti li mette anche Guida (buzzerbeater da 3 sulla sirena dell'intervallo) e nonostante il buon quarto di Vecchia (6 punti) è parità alla pausa lunga. Si riparte con Vecchia e Astarita che portano il punteggio sul 39-43: la partita gira in questo preciso istante. I FESTAioli non segnano per 7', incassano un tremendo parziale di 13-0 suggerito dalle bombe di Filippo Sasso e Luca Nuzzo. E' un colpo tremendo e tocca al 'vicano' dei FESTAioli, Alessandro Affinita, ridare luce ai suoi con cinque punti filati. Il SMAV è, ormai, carico a pallettoni: Sgambato, Ferraro e Sasso griffano il costante +10 prima della feroce reazione dei casertani. De Masi, Astarita e Affinita rimettono solo 4 punti di distacco a 2' dalla sirena. Qui, però, non trema la mano dei vicani che scappano in modo definitivo e conquistano la meritata occasione di giocarsi tutto alla bella.

mgcs